



SEDE REGIONALE

VIA CARLINI 5

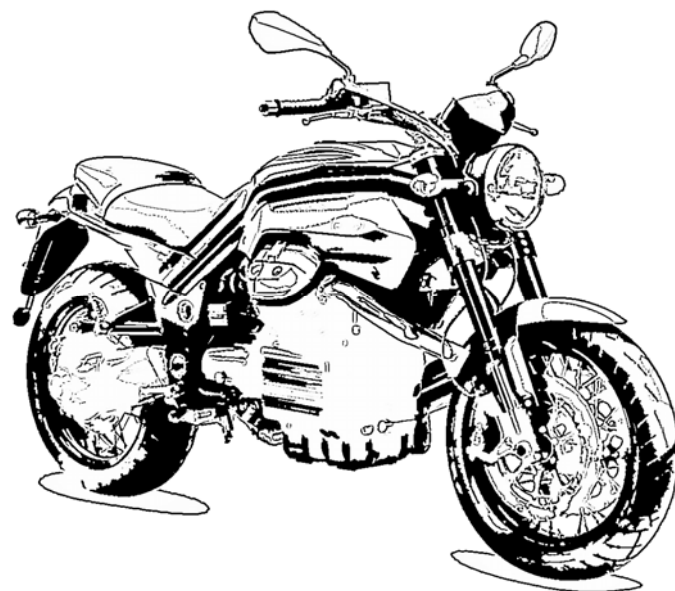
MILANO

02-36503438



Centro Servizi per i Diritti del Cittadino / ONLUS
*Associazione Nazionale di Promozione Sociale L. 383/00, riconosciuta con decreto n.
23/02*

MOTOSICURA



Con il contributo di



Regione Lombardia
Sicurezza

A cura di Davide Zanon



Associazione Nazionale di promozione sociale ai sensi della L.383/00 riconosciuta con D.D. 23/2002 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Gli scopi del CSDC sono :

- a) affermare una società democratica e solidale e per la diffusione della cultura della legalità;
- b) promuovere ogni attività giuridica, per la tutela dei diritti del cittadino;
- c) culturale, per la crescita di una cultura della solidarietà e del rispetto dei diritti del cittadino, dell'utente e del consumatore e per la tutela dell'ambiente;
- d) formazione, finalizzata alla crescita personale e professionale di soggetti operanti nell'ambito dell'erogazione di servizi.

SOMMARIO

PREMESSA 3

I DATI PROVVISORI DEL 2008 3

I DATI DEFINITIVI DEL 2007 3

LE CAUSE DEGLI INCIDENTI 4

I COSTI SULLA COLLETTIVITÀ 5

LE CATEGORIE A RISCHIO 6

I COMPORTAMENTI A RISCHIO 7

COSA FARE IN CASO DI INCIDENTE 7

COSA FARE DOPO L'INCIDENTE 8

DUE O PIÙ MEZZI COINVOLTI ENTRAMBI CON L'OBBLIGO DI
ASSICURAZIONI 8

MEZZO ASSICURATO E PEDONE O MEZZO NON ASSICURATO 9

LA POLIZZA ASSICURATIVA 10

LE ASSICURAZIONI E I GIOVANI 10

ADOZIONE DELLA POLIZZA "PATTO PER I GIOVANI" 11

PREMESSA

In Italia ed in Europa, nonostante alcuni dati siano ancora incompleti (e in parte contraddittori), si può dire che, nel complesso, la situazione sta lentamente migliorando, anche se forse non in misura tale da riuscire a raggiungere l'obiettivo europeo (che prevede la riduzione dei morti per incidenti stradali del 50% da conseguire nel periodo 2001-2010).

I DATI PROVVISORI DEL 2008

Le prime stime elaborate per l'anno 2008 danno un numero di vittime in ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente (4.739 morti). Analoga tendenza si riscontra sui dati dei primi cinque mesi del 2009 (919 vittime, 237 in meno rispetto alle 1.156 del medesimo periodo dell'anno precedente).

Per quanto riguarda gli incidenti rilevati in autostrada, nel 2008 si è avuto un deciso calo rispetto all'anno precedente. Gli incidenti complessivi, secondo i dati della Polizia Stradale, ammontano a 35.150 (compresi quelli con danni a cose) con un calo dell'8% rispetto ai 38.229 del 2007. Gli incidenti con feriti sono stati 10.768, con un calo del 9,7% rispetto agli 11.925 del 2007. I feriti sono stati 17.504, con un calo pari all'11,7% rispetto ai 19.835 del 2007. I morti invece sono stati 378, con un calo del 15,2% rispetto ai 446 del 2007.

NOME COMPAGNIA	NOME PRODOTTO	LIMITI DI ETA'
AXA Assicurazioni	Protezione Autogiov@ni	18-26
GENERTEL	Genertel Giovani	18-29
FONDIARIA SAI	Nuova 1a Global	18-26
UNIPOL	Young Unibox	18-29
ALLIANZ - RAS	Polizza patto per i giovani	18-26
GENERALI	Patto per i Giovani	18-25 x uomini 18-21 x donne
DUOMO UNIONE ASSICURAZIONI	Patto per i Giovani	18-26
NUOVA TIRRENA	Giovani e Sicuri	18-26
SARA ASSICURAZIONI	Patto per i Giovani	18-30
ZURICH ITALIA	Patto per i Giovani	18-26
GROUPAMA AUTO	Patto per i Giovani	18-26

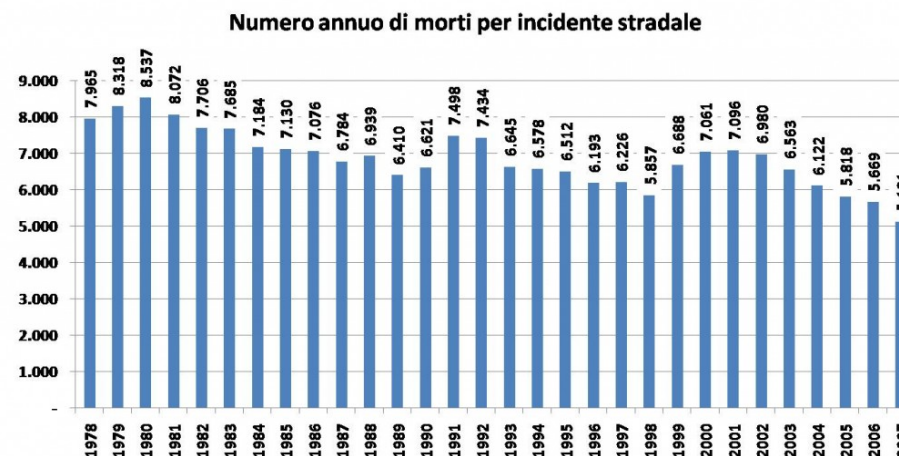
9. Di notte le condizioni di visibilità della strada sono inferiori e i tempi di reazione alle situazioni di pericolo sono superiori. Diminuisci la velocità.

10. Ricordati infine che sulla strada non ci sei solo tu. I pericoli possono venire dagli “altri”. Ma se guidi in modo prudente e rispettoso delle regole puoi evitare molte situazioni di pericolo. Dillo anche agli “altri”.

La polizza, che è predisposta da ciascuna assicurazione in piena autonomia quanto a condizioni contrattuali e delle tariffe dei premi R.C. auto, deve prevedere specifiche clausole contrattuali che, in linea con il tenore e le finalità del decalogo comportamentale del “Patto per i giovani”, dovranno essere rispettate dal giovane guidatore per ottenere la riduzione di premio, nonché le condizioni e le modalità di annullamento del beneficio in caso di violazione degli impegni contrattuali assunti.

I DATI DEFINITIVI DEL 2007

Gli ultimi dati ufficiali e completi sugli incidenti stradali sono quelli del 2007.



Il rapporto ACI-ISTAT relativo ai dati del 2007 riportava un dato medio giornaliero di 633 incidenti stradali, con 14 morti e 893 feriti (dati validi sull'intera rete stradale). Nel complesso, nell'anno 2007 sono stati rilevati 230.871 incidenti stradali, che hanno causato il decesso di 5.131 persone, mentre altre 325.850 hanno subito lesioni di diversa gravità. L'analisi dell'incidentalità nel lungo termine mostra una costante riduzione della gravità degli incidenti, evidenziata dall'indice di mortalità (numero di morti ogni 100 incidenti), che si attesta al 2,2% nel 2007 contro il 2,8% del 2000, e dall'indice di gravità, che passa da 1,9 a 1,6 decessi ogni 100 infortunati. Per quanto riguarda gli incidenti avvenuti in città, nel 2007 sulle strade urbane ci sono stati 176.897 incidenti con 2.269 morti (su 5.131) e 238.712 feriti su 325.850. Qui il comunicato ufficiale dell'ISTAT ed i dati di dettaglio.

LE LACUNE DEI DATI ISTAT E

L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI DI

RILEVAZIONE DEGLI INCIDENTI

Si stima che in Italia i dati ISTAT siano non recepiscono ogni anno almeno 90 mila sinistri stradali con lesioni, rilevati dalla polizia municipale. Il problema deriva dalla mancanza di un sistema centrale informatico per la raccolta dell'attività della polizia locale (che da sola rileva in Italia 3 incidenti su 4). Nel 2007, secondo i dati ufficiali dell'Istat, il numero complessivo di incidenti con feriti o decessi ammontava a 230.871. Per il 2008 l'osservatorio Anvu-poliziamunicipale.it stima invece 320.000 decessi. Anche se i numeri fanno riferimento ad un anni diversi, lo scostamento numerico con il dato ISTAT è tale da far rilevare una oggettiva esistenza del problema, che deve essere affrontato e risolto predisponendo un sistema di raccolta ed elaborazione dei dati completo ed integrato.

Per quanto riguarda le differenze che spesso si riscontrano tra i dati ISTAT e quelli della Polizia Stradale, l'ASAPS ricorda inoltre che "i dati della Polizia Stradale sono provenienti dai mattinali dei vari reparti e non tengono conto dei decessi successivi all'evento, anche a distanza di giorni e dei feriti che producono un referto in tempi successivi. Elementi questi che vengono invece raccolti nell'attività degli uffici infortunistica e segnalati

Le 10 principali regole che salvano la vita alla guida dei veicoli:

1. Metti il casco e allaccialo. Il casco non allacciato equivale a non averlo.
2. Se devi guidare, non bere alcolici.
3. L'assunzione di sostanze stupefacenti altera gravemente le condizioni psicofisiche e alla guida provoca effetti disastrosi su se stessi e sugli altri. Non farlo.
4. La velocità elevata è la principale causa di morte sulle strade. Ricordati che, a parte specifici limiti inferiori segnalati sul posto, non puoi mai superare i 50 km/h in città, i 90 km/h sulle strade extraurbane e i 130 km/h in autostrada.
5. Concentrati solo sulla guida, evitando gesti che ti distraggono
7. Non andare in due se non è consentito.
8. Rispetta la distanza di sicurezza con il veicolo che ti precede. Se viaggi a 50 km/h ti occorreranno 25 metri per arrestare il tuo veicolo ed evitare di colpire un veicolo fermo. A 90 km/h ti occorreranno 60 metri. A 130 km/h per fermarti avrai bisogno di circa 110 metri.

tori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori) hanno condiviso la necessità che il problema dei giovani conducenti debba essere affrontato in modo organico, coniugando azioni educative, dirette a diffondere la cultura della sicurezza stradale e della prevenzione del rischio. Un Patto d'onore con i giovani che agisca come fattore premiante a priori dei comportamenti corretti e responsabili nell'uso della strada.

ANIA (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) si è assunta l'impegno ad elaborare ed eseguire progetti educativi e di prevenzione del rischio da circolazione stradale da destinare in modo specifico alle varie fasce dell'età evolutiva. Le Associazioni dei consumatori si sono impegnate a collaborare con le proprie strutture e iniziative comuni volte alla diffusione della cultura del rispetto delle regole della circolazione, con particolare attenzione all'ambito scolastico ed alla formazione per l'ottenimento dei permessi di guida per motocicli e motorini.

ADOZIONE DELLA POLIZZA "PATTO PER I GIOVANI"

L'ANIA si è impegnata a sensibilizzare le imprese associate ad adottare e proporre per i giovani tra i 18 e i 26 anni una polizza speciale che preveda una significativa riduzione del premio rispetto a quello ordinariamente applicato da ogni singola impresa per la fascia d'età considerata, subordinando il beneficio alla condizione che il giovane assicurato si impegni contrattualmente a rispettare specifici obblighi comportamentali idonei a ridurre il rischio di provocare incidenti.

successivamente all'Istat. Inoltre, in alcuni tratti autostradali della Sicilia la Stradale non opera in convenzione e in esclusiva".

Molti dei problemi legati alle diverse banche dati gestite da Istat, forze di polizia, ecc., sono risolvibili implementando sistemi unificati e coordinati di raccolta dei dati.

LE CAUSE DEGLI INCIDENTI

La causa più frequente degli incidenti è l'eccessiva velocità sia nelle città dove è medio bassa che nelle autostrade e nelle strade statali, provinciali, regionali, extraurbane. In città, ogni 100 incidenti muoiono 1,4 persone, mentre nelle autostrade la quota sale a 4,6 per toccare il 6,6 nelle altre strade. Il 55% degli incidenti è determinato dalla perdita di controllo del mezzo.

Una seconda causa di incidenti è la distrazione o l'atteggiamento indeciso. Una terza causa di incidenti è il mancato rispetto della distanza di sicurezza. Una quarta causa è lo stato psico-fisico alterato, che può essere determinato da abuso di alcool o sostanze psicotrope, da malore improvviso o da sonno. Una quinta ed ultima causa pari allo 0,3% sul totale sono difetti o avarie del veicolo. Nel 52% degli incidenti sono coinvolti più mezzi. La tipologia più frequente di scontro è lo scontro frontale-laterale, segue il tamponamento.

Gli incidenti con le conseguenze più devastanti sono quelli nei quali sono coinvolti mezzi pesanti. Si è calcolato che nel caso di scontri con mezzi pe-

santi il rischio di mortalità sia 5 volte superiore rispetto allo scontro tra altri veicoli, mentre il rischio di lesività sarebbe 4 volte superiore rispetto allo scontro tra altri veicoli. Nella Provincia di Milano, circa il 13% degli scontri tra veicoli vedono coinvolti i mezzi pesanti. Peraltro, nonostante l'aumento del costo della benzina, il trasporto di merci su gomma (come visto, pari al 70% del trasporto di merci nazionale) non tende a diminuire e purtroppo si tende ad ammortizzare il costo dell'aumento della benzina con turni di lavoro massacranti. Ciò ovviamente si ripercuote sulla sicurezza stradale, in quanto i guidatori di automezzi pesanti sono ovviamente soggetti ad errori determinati da stanchezza o distrazione o a colpi di sonno.

I COSTI SULLA COLLETTIVITÀ

I costi sulla collettività in termini di sofferenza fisica e psicologica sono enormi sia su chi ha subito lesioni, sia sui familiari che soffrono per aver perso un altro familiare. Se si considera poi che si tratta molto spesso di giovani, è incalcolabile la perdita di potenzialità per la nostra società. E' necessario, e la nostra associazione se ne fa portavoce, che tutti si assumano la loro responsabilità affinché il numero degli incidenti diminuisca: sia gli utenti della strada (e questa guida è particolarmente rivolta a loro) sia le case produttrici che dovrebbero produrre sempre secondo gli standard di sicurezza più innovativi e che non dovrebbero effettuare pubblicità che istighino i consumatori ad andare a forte velocità⁶, sia gli enti pubblici, i quali non ottemperano alla manutenzione delle strade o non controllano che detta manutenzione venga effettivamente effettuata dalle ditte a cui hanno conferito gli appalti: le no-

il tipo e la targa del veicolo;

le coperture e i massimali previsti;

le eventuali franchigie;

l'importo del premio e la durata del contratto.

È importante che le informazioni rilasciate alla compagnia (come i dati sul veicolo, la targa, la residenza, l'indicazione dei possibili guidatori del veicolo, con la loro età e professione) siano fornite con la massima esattezza poiché qualora queste informazioni dovessero risultare errate o incomplete, la compagnia potrebbe non riconoscere in tutto o in parte la copertura.

LE ASSICURAZIONI E I GIOVANI

Il maggior rischio dei giovani guidatori, oltre alle gravi conseguenze in termini di perdite umane e di lesioni irreparabili alla persona, si ripercuote anche sul costo dell'assicurazione auto, che per questa categoria di assicurati risulta particolarmente elevato proprio a causa della loro maggiore pericolosità alla guida dei veicoli. Tale fenomeno disincentiva i giovani dal contrarre in prima persona una copertura assicurativa per il veicolo da loro utilizzato. L'ANIA e le Associazioni dei consumatori aderenti (Acu, Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Casa del Consumatore, Cittadinanzattiva, Codacons, Codici, Conconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consuma-

essere proposta nei confronti della propria assicurazione, per quanto ciò sia assurdo e stravolga il codice civile.

MEZZO ASSICURATO E PEDONE O MEZZO NON ASSICURATO

La persona che abbia subito un danno non allorché era a bordo di un veicolo (ad es. pedone), dovrà effettuare tutto quanto precisato nel capitolo precedente, rivolgendosi all'assicurazione del veicolo responsabile del danno. Qualora il mezzo non sia stato identificato o sia sprovvisto di assicurazione o l'assicurazione sia in stato di liquidazione coatta amministrativa e vi siano danni alla persona, è possibile far valere i propri diritti nei confronti della CONSAP - Fondo di garanzia per le vittime della strada - ed in particolare nei confronti dell'assicurazione designata dal Ministero a liquidare per conto della CONSAP agli infortunati quanto loro spettante a seguito del sinistro. Nel caso di danni alle cose, è possibile agire nei confronti della CONSAP solo nel caso in cui il mezzo che ha determinato il danno sia sprovvisto di assicurazione e il danno sia ingente o nel caso in cui l'assicurazione sia in stato di liquidazione coatta amministrativa.

LA POLIZZA ASSICURATIVA

Le polizze RC auto (che sono obbligatorie per chiunque circoli con un veicolo a motore) e Rischi diversi (che sono facoltative) devono contenere:

le generalità dei contraenti;

stre strade sono come il cratere della luna e ciò ha ripercussioni sulla sicurezza stradale dei ciclomotoristi e dei motociclisti, che possono cadere a causa delle buche e sulle auto, le quali magari per scansare buche rischiano collisioni con altri mezzi. Se poi si riflette che le ditte appaltatrici dei lavori di manutenzione prendono soldi pubblici per non effettuare il loro lavoro, è evidente che tutto l'apparato dell'infrastruttura stradale ha un costo enorme che DEVE essere ridotto a fronte di un corrispondente incremento della sicurezza stradale. Oltre a detti costi, che possono essere definiti anche sociologici, vi sono anche costi immediatamente tangibili che sono quelli gravanti sulla spesa sanitaria e sulle invalidità.

LE CATEGORIE A RISCHIO

Le persone più colpite da incidenti sono i conducenti dei veicoli (67% decessi e 69,3% feriti), i passeggeri trasportati (21% morti e 24,9% dei feriti) e i pedoni (5,8% feriti, 12,6% morti). Fra i conducenti, la fascia di età più colpita sono i giovani tra i 25 e i 29 anni, con 481 morti e quella tra i 30 e i 34 anni con 461 morti e quella tra i 21 e i 24 anni con 395 morti. Anche per quanto riguarda i conducenti feriti, le fasce di età più colpite risultano quelle collocate tra i 25 e i 29 anni con 32.722 feriti, seguite dalla fascia 30-34 anni con 31.191 e la fascia 35-39 anni con 24.975 feriti.

- Giovani tra i 15 e i 29 anni

Nei giovani tra i 15 e i 29 anni, gli incidenti stradali sono la prima causa di morte. Gli incidenti vengono determinati nella maggior parte dei casi da una guida eccessivamente veloce, dall'assunzione di rischi eccessivi, dalla volontà di "fare impressione" alla guida e/o fare gare, dal consumo di droga o alcool, dalla mancanza di esperienza.

- **Bambini**

I bambini riportano gravi lesioni in caso di incidenti, allorché non vi sia il rispetto delle norme, ad es. allorché i bambini non sono legati con le cinture di sicurezza o sono posizionati in sedili con air bag frontale o non sono seduti nei sedili posteriori o non sono allacciati ai seggiolini.

- **Anziani**

Gli uomini al di sopra dei 65 anni sono più a rischio delle donne coetanee. Ciò è determinato dal fatto che i riflessi degli uomini sono più lenti e con l'età vi è un decremento nella reattività in situazioni di imprevisto, nelle quali è necessaria una buona prontezza di riflessi.

- **Motociclisti**

Il numero di morti e feriti è diminuito con l'introduzione del casco. Tuttavia, con l'introduzione del casco vi è stato un incremento nel numero di utenti di motocicli e un decremento di utenti di ciclomotori, determinato dal passaggio dei ciclomotoristi alla guida di moto. Bisogna purtroppo constatare che il

- nel caso di danni alla persona, l'indicazione delle circostanze dell'incidente, l'indicazione del codice fiscale di chi ha subito il danno, della sua età, del suo lavoro, del suo reddito, dell'entità delle lesioni subite, deve inoltre essere allegata documentazione medica.

2) Attendere la risposta dell'assicurazione

Nel caso in cui l'incidente abbia coinvolto due mezzi e vi sia danno solo alle cose, l'azione per il risarcimento dei danni può essere fatta valere in giudizio solo decorsi 60 giorni dalla ricevuta della denuncia da parte dell'assicurazione, nel caso in cui quest'ultima non abbia dato riscontro e/o non abbia formulato un'offerta transattiva. Nel caso in cui dall'incidente siano derivate delle lesioni personali, bisogna attendere 90 giorni. Detti termini sono sempre rinnovabili, qualora l'assicurazione abbia necessità di integrazioni. L'assicurazione, qualora non ritenga di dover formulare un'offerta, deve specificarne i motivi. Una volta formulata l'offerta, il danneggiato può accettarla o meno. **SE NON LA ACCETTA, LO DEVE COMUNICARE.** In ogni caso, l'assicurazione versa quanto offerto, che nel caso di mancata accettazione, varrà come acconto sul maggior dovuto.

3) Agire entro 2 anni

E' importante agire per ottenere il risarcimento dei danni subiti nel termine di due anni, in quanto entro tale termine il diritto si prescrive. L'azione deve

9. Non effettuare dichiarazioni di responsabilità in ordine all'incidente. Dette dichiarazioni potrebbero essere dettate dallo choc e non essere obiettive e determinare pregiudizio ai fini della copertura assicurativa.

10. In caso di lesioni, recarsi immediatamente all'ospedale e/o dal medico.

COSA FARE DOPO L'INCIDENTE

DUE O PIÙ MEZZI COINVOLTI ENTRAMBI CON L'OBBLIGO DI ASSICURAZIONI

1) Denunciare il fatto alla propria assicurazione

Una volta avvenuto l'incidente, il proprietario del mezzo coinvolto deve, in virtù della nuova normativa sull'indennizzo diretto, denunciare con lettera raccomandata AR il sinistro alla propria compagnia di assicurazione, anche qualora il danno sia stato determinato dall'altro mezzo coinvolto. E' importante che la denuncia venga effettuata quanto prima in quanto l'assicuratore potrebbe avere diritto di rivalsa sul danneggiato, qualora a causa della mancata o ritardata denuncia avesse subito un pregiudizio. La denuncia deve contenere:

- nel caso di danni a cose, l'indicazione del codice fiscale di chi ha subito il danno, il giorno luogo ed ora in cui è possibile provvedere all'ispezione del bene;

numero di morti e feriti tra gli utenti dei motocicli risulta essere costantemente in aumento. In generale, ai motociclisti è quindi richiesto uno stile di guida particolarmente attento e previdente. E' inoltre senz'altro consigliabile un abbigliamento adeguato da motociclista, in quanto in caso di caduta le lesioni possono essere attutite.

I COMPORTAMENTI A RISCHIO

Dai dati statistici riportati, si evince la drammaticità del problema. E' pertanto necessario adottare delle misure preventive, al fine di ridurre il tasso di incidenti ed i loro drammatici effetti sulla collettività. Gli incidenti, come visto, sono spesso determinati da comportamenti scorretti degli utenti della strada. L'errore umano sembra determinare il 94% degli incidenti stradali. E' pertanto ragionevole ritenere che il numero degli incidenti stradali con tutte le gravi ripercussioni che ne derivano sulla collettività,

possano diminuire mediante l'adozione da parte degli utenti della strada di comportamenti più prudenti e più ligi alle regole della strada. Non si tratta solamente di una deduzione priva di riscontri: è provato che la patente a punti ha nel primo anno dalla sua introduzione determinato una diminuzione degli incidenti. Questo trend, tuttavia, ha purtroppo avuto un'inversione di tendenza nell'anno seguente. La sicurezza stradale può pertanto incrementare enormemente, se si guida responsabilmente.

COSA FARE IN CASO DI INCIDENTE

1. Fermarsi e mantenere la calma. Prestare attenzione agli altri mezzi di trasporto e evitare il rischio di altri incidenti.

2. Preservare lo stato e il luogo dell'incidente. Accendere le luci di emergenza. Posizionare il triangolo ad una distanza dal luogo dell'incidente pari a 150 fino a 250 metri in autostrada o prima di curve o salite. Nel caso di fermata sull'autostrada non rimanere nelle vicinanze dell'auto ma porsi ad un'adeguata distanza dietro al guardrail.

3. Aiutare i feriti. In caso di mancato soccorso, eventualmente possibile, si commette un reato (omissione di soccorso). Qualora si sia in grado, occorre prestare il primo soccorso ai feriti e in ogni caso chiamare l'ambulanza. Se non si è frequentato un corso per prestare il primo soccorso, chiamare l'ambulanza, cercare di far mantenere la calma, cercare di bloccare la fuoriuscita di sangue ma non spostare le persone dalla loro posizione.

4. Chiamare la polizia. Lasciare il posto dell'incidente solo se il proprio aiuto non è necessario. Fornire alla polizia i seguenti dati:

a) nome del denunciante;

b) luogo dell'incidente;

c) come è avvenuto l'incidente;

d) quanti feriti ci sono;

e) che tipi di lesioni;

f) indicare se ci sono particolari rischi (es. coinvolgimento di mezzi pesanti, trasporto di merce pericolosa e/o infiammabile, ecc., pericolo al traffico)

5. Se il luogo dell'incidente è sufficientemente controllato e i feriti sono soccorsi: assicurare le prove, non modificare la posizione dei mezzi e di altri oggetti fino all'arrivo della polizia. Solo nel caso di incidenti di scarsa importanza, è necessario spostare i mezzi per consentire il deflusso del traffico.

6. Se ci sono testimoni, prendere nota del loro nome, cognome, indirizzo e targa. Molte azioni fondate non possono essere fatte valere perché non sono più noti nomi ed indirizzi dei testimoni.

7. Prendere i dati dei guidatori, dei proprietari e dell'assicurazione delle auto coinvolte nell'incidente. Se si tratta di auto straniera farsi esibire e prendere nota della carta verde in originale.

8. Effettuare foto dell'incidente: sia dei danni subiti che di quelli subiti dalle altre auto, sia delle tracce di frenata che dei vetri sul manto stradale.